



Al Direttore Amministrativo
del Conservatorio di Musica
"Girolamo Frescobaldi" di Ferrara
dott.ssa Adriana Braca
Largo Antonioni, 1
44121 FERRARA

**CANDIDATURA A DIRETTORE DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "G. FRESCOBALDI" DI
FERRARA - TRIENNIO 01 novembre 2019- 31 ottobre 2022**

Il sottoscritto FERNANDO SCAFATI

nato il 03/03/1969 a FIRENZE (prov. FI)

residente a [REDACTED], codice fiscale: [REDACTED]

Recapito tel [REDACTED]; e-mail [REDACTED]

docente di PIANOFORTE (CODI/21)

in servizio presso il Conservatorio di Musica "Girolamo Frescobaldi" di Ferrara con contratto a tempo indeterminato,
presa visione del Decreto Presidenziale n 1109 del 19/04/2019 con il quale sono indette le elezioni del Direttore del Conservatorio di Musica "G. Frescobaldi" di Ferrara per il triennio 2019-2022, presenta la propria candidatura.

A tal fine, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di possedere i requisiti di esperienza professionale e di direzione acquisita anche in ambiti multidisciplinari ed internazionali ed in particolare:

- Direzione del Conservatorio "Frescobaldi" di Ferrara nel triennio 2016-2019


Dichiara altresì di avere un'anzianità di servizio alla data del 22/05/2019 pari a 22 anni e che quanto riportato nell'allegato curriculum vitae corrisponde a verità.

Si allegano:

1. curriculum vitae (**datato e firmato a pena di esclusione dalla candidatura**);
2. programma elettorale (**datato e firmato a pena di esclusione dalla candidatura**);
3. Copia di un documento d'identità (se la sottoscrizione della candidatura non avviene davanti al funzionario incaricato)

Ferrara, 21/05/2019

FIRMA



Conservatorio Frescobaldi di Ferrara
ELEZIONI DEL DIRETTORE 2019/2022

Candidatura di

Fernando Scafati

LINEE DI PROGRAMMA 2019-2022

Gentili colleghi,

dopo un triennio alla direzione del Conservatorio Frescobaldi, il primo pensiero è un ringraziamento sincero a tutti coloro che hanno reso possibile questa mia esperienza, fatta di momenti impegnativi e non facili, ma sempre nella volontà di tenere presente un comune spirito di servizio verso un'Istituzione nella quale crediamo. I risultati sono il frutto del lavoro encomiabile di tutte le componenti del Conservatorio, dal personale docente a quello tecnico-amministrativo. La generosità e la dedizione di chi ha accettato deleghe e incarichi di coordinamento sono stati preziosi elementi che hanno creato lo spirito giusto per valorizzare le potenzialità del nostro Conservatorio.

Questo spirito mi spinge a presentare la disponibilità per un secondo mandato, consapevole delle sfide che ci attendono. Indico di seguito una sintesi delle attività realizzate durante questo triennio, insieme a proposte e argomenti che saranno sviluppati nella giornata del 27 giugno 2019.

DIDATTICA

- Le novità legislative di questi anni sono state notevoli e hanno determinato un importante lavoro per i piani di studio, i programmi e il disegno del nuovo assetto del percorso formativo, strutturato con Bienni a ordinamento, Trienni (con piani di studio modificati), Corsi propedeutici (classici e jazz), Laboratori di formazione di base.
- La realizzazione di masterclass con docenti esterni e nell'ambito del programma Erasmus resta obiettivo di primaria importanza, unito a quello di garantire la presenza dei pianisti accompagnatori nelle classi per un adeguato numero di ore.
- Sono stati riorganizzati i Saggi di classe e Concerti finali serali: fondamentali e indispensabili momenti formativi.

- Obiettivo importante resta la valorizzazione della figura del docente, anche in senso etico, per favorire la serietà nel rapporto con gli studenti e la motivazione degli studenti a partecipare alle attività del Conservatorio.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

- Si è ritenuto opportuno differenziazione i Tutoraggi: propedeutici classici, propedeutici jazz, trienni (classici e jazz), bienni (classici e jazz), Musicoterapia. Permane la volontà di valorizzare il ruolo dei coordinatori di Dipartimento e di Area per garantire l'organizzazione delle attività didattiche e di produzione.

LE STRUTTURE

- In questi anni importanti cambiamenti sono stati determinati dal forzato rilascio della sede demaniale dei Teatini, che ha imposto la ricerca di nuovi spazi provvisori trovati nelle varie sedi: Corale Veneziani, Casa Cini, Musijam, Sonika. Nella consapevolezza dei limiti di queste strutture, si segnala comunque l'obiettivo della concessione dello spazio dei Bagni Ducali da parte del Comune (una volta terminate le fasi preparatorie per questo utilizzo, quali i lavori al Mercato coperto e lo spostamento di Uffici), che è stato ratificato con una delibera della Giunta comunale.
- Sono state realizzate opere di miglioramento acustico per le aule del terzo piano, con sostituzione di infissi, porte, tende e la realizzazione dell'impianto di aria condizionata. Sono previsti nell'estate 2019 i lavori all'ingresso per la realizzazione di una bussola e rampa per accesso ai disabili. Nei limiti delle disponibilità finanziarie resta l'impegno per continuare le opere di miglioria acustica (prossima priorità: aule 10, 11, 12).
- Si sottolinea l'impegno per la partecipazione ai due importanti e complessi bandi MIUR di finanziamento per realizzazione di opere strutturali quali l'Auditorium e l'ascensore.

PRODUZIONE e VISIBILITÀ

- Dal momento della creazione del nuovo logo, si è operato un generale riordino per una migliore visibilità a livello strutturale (stendardi alla porta d'ingresso, una nuova numerazione delle aule, con nuove targhe) e mediatico.

- Due importanti novità per una migliore fruizione e visibilità esterna delle attività del Conservatorio sono stati il potenziamento dell'Ufficio stampa e la creazione della newsletter settimanale.
- L'introduzione dell'iniziativa "Conservatorio aperto" all'inizio del mese di maggio si è inserita nel quadro degli eventi di scoperta dei luoghi cittadini e ha permesso l'avvicinamento agli strumenti musicali da parte di un pubblico eterogeneo per età e interessi.
- Restano importanti priorità i progetti di produzione collettivi interdipartimentali e tutte le attività approvate nel Progetto di Istituto, per la cui valutazione è stato introdotto un sistema diverso all'interno del Consiglio Accademico, con la volontà di garantire almeno un progetto per ogni area dipartimentale.

RELAZIONI CON L'ESTERNO

- Si conferma l'impegno per la collaborazione con le importanti realtà istituzionali già avviate, quali il Comune, il Teatro Comunale, Ferrara Musica, Ferrara Arte, i Musei Civici d'Arte Antica, il Museo di Casa Romei, l'Università.
- Ai luoghi e agli spazi scenici ferraresi storicamente utilizzati sopra indicati, si sono affiancate nuove importanti sedi, quali il Museo Archeologico, il Palazzo Crema e, recentemente, il Teatro Nuovo.
- Attività di produzione sono state realizzate a livello istituzionale (Inaugurazione del Consiglio Comunale, Iniziative nell'ambito della Giornata della memoria e della Giornata del ricordo), anche in Comuni limitrofi, come per esempio quello di Vigarano Mainarda, grazie al Presidente Colaiacovo.
- Resta un obiettivo importante il mantenimento dei contatti e lo sviluppo di convenzioni con le Scuole di Musica del territorio, da considerare per il loro possibile bacino di utenza.
- Fondamentali si confermano le relazioni internazionali già attivate, grazie al programma Erasmus per studenti e docenti in entrata e in uscita, che si confida di potenziare anche grazie all'iscrizione all'AEC (*Association Européenne des Conservatoires*).

BIBLIOTECA

Si confermano:

- il sostegno per proseguire il lavoro di catalogazione informatica, volta a sviluppare un maggiore utilizzo delle risorse della Biblioteca
- la volontà di garantire nuove acquisizioni di materiale librario e di edizioni aggiornate di opere importanti del repertorio strumentale e vocale.

RICERCA

- L'iscrizione del Conservatorio di Ferrara all'associazione R.A.M.I. (Ricerca Artistica e Musicale in Italia) permette di essere aggiornati sugli sviluppi di questo settore.
- Costante è la volontà di seguire gli sviluppi del percorso legislativo riguardo questo aspetto, anche in relazione alla cosiddetta Terza missione e al Dottorato di ricerca.

PATRIMONIO STRUMENTALE

- Si conferma l'impegno per proseguire la cura degli strumenti con interventi mirati; si assicura di garantire una parte del bilancio per la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'acquisto di nuovi strumenti.

Ferrara, 21 maggio 2019



A redacted signature consisting of a thick black horizontal bar with some faint, illegible handwritten marks above and below it.

FERNANDO SCAFATI

curriculum vitae

Ha iniziato l'attività concertistica dopo le vittorie e i riconoscimenti ottenuti in numerosi concorsi pianistici, che lo hanno portato a suonare in centri italiani ed europei: ha tenuto concerti come solista e in formazione cameristica. Vincitore del concorso per esami, è docente di Pianoforte (CODI/21) dal 1997, prima al Conservatorio "Piccinni" di Bari, poi al Conservatorio "Pedrollo" di Vicenza, dove è stato anche Direttore del Dipartimento di strumenti a tastiera per sette anni. Dal 2013 insegna al Conservatorio "Frescobaldi" di Ferrara, dove ha ricoperto i seguenti incarichi, nel corso degli anni:

- Responsabile del Dipartimento di strumenti a tastiera e a percussione (2013-2016)
- Vice Responsabile del programma Erasmus+ (2014-15: in questa veste ha curato la traduzione in inglese dei piani di studio)
- componente della Commissione per la revisione dell'offerta formativa per i piani di studio dei corsi accademici di primo livello (2015)
- Direttore del Conservatorio (triennio 2016-2019)

Nato a Firenze nel 1969, si è diplomato in Pianoforte al Conservatorio "Martini" di Bologna, sotto la guida di Alba Maggini. È stato allievo di Maria Tipo nel corso di perfezionamento alla Scuola di Musica di Fiesole, dove ha seguito anche i corsi di improvvisazione secondo il metodo Jaques-Dalcroze con Christiane Montandon, con la quale ha suonato in duo pianistico per un ventennio. Ha completato la sua formazione musicale seguendo masterclasses al Mozarteum di Salisburgo e all'Académie de Musique di Sion; ha studiato inoltre clavicembalo e basso continuo con Barbara Sachs. È laureato in Storia della Musica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze.

Ferrara, 21.5.2019

